

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:**

##### **LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

##### **Struttura Territoriale:**

##### **Legacoop Piemonte**

Via Livorno, 49 - 10144 Torino  
Tel 011/5187169 - Fax 011/5178975  
E\_mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)  
[serviziocivile@legacoop-piemonte.coop](mailto:serviziocivile@legacoop-piemonte.coop)  
Pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)  
Sito: [www.legacoop-piemonte.coop](http://www.legacoop-piemonte.coop)

*Resp.le progetto: Dott. Denis Richarme*

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**INSIEME ATTRAVERSO LA SOGLIA**

#### **SETTORE e Area di Intervento:**

Settore: Assistenza  
Area: Disagio Adulto

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

La finalità generale del progetto consiste nel promuovere e incentivare azioni volte a favorire il reinserimento sociale di persone che a causa di patologie psichiatriche vedono ridotte le loro abilità e autonomie, costruendo insieme a loro un ambiente capace di favorire lo sviluppo di condizioni per una qualità della vita e una progettualità individuale soddisfacenti.

Di fatto, si tratta di potenziare una rete di relazioni e attività che diano stimoli, risvegliino curiosità, attivino esperienze in grado di dare fiducia alla persona e incrementare la sensazione di “ritorno alla normalità”.

Presupposti e, al contempo, conseguenze del contesto che s'intende costruire, e quindi elementi che fanno parte integrante dell'obiettivo generale del progetto, sono:

- un'evoluzione dell'atteggiamento della collettività nei confronti delle persone affette da disturbi psichiatrici, in grado di portare a una minore frequenza e gravità di comportamenti discriminatori e stigmatizzanti, soprattutto presso le giovani generazioni;

- una minore propensione, da parte delle famiglie, a “nascondere” i problemi di natura psichiatrica che possono emergere nel loro ambito, e quindi una più spontanea disponibilità a cercare il confronto attivo con i servizi, gli Operatori e anche con chi vive difficoltà analoghe;
- un più elevato livello d’iniziativa da parte delle associazioni che rappresentano le persone affette da disturbi psichiatrici, per l’affermazione delle loro esigenze e dei loro diritti in vista di progetti di vita soddisfacenti.

Il progetto prevede la figura del Volontario come “elemento di tramite”, in collaborazione con le varie figure professionali dell’equipe multidisciplinare, per proseguire e arricchire il processo di autonomia del paziente con problematiche psico-sociali.

Con il contributo dei volontari intendiamo, pertanto, non solo sviluppare la progettualità elaborata ed esposta in questa sede, ma anche diffondendo una concezione rinnovata dell’inclusione sociale dei più fragili, nel caso specifico, delle persone affette da disturbi psichiatrici medio-gravi.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il ruolo del Volontario sarà di supporto alle attività gestite dagli Operatori; i singoli compiti verranno assegnati tenendo presente differenti fattori, fra i quali: le capacità e le attitudini di ciascun Volontario; il contenuto formativo;

La distribuzione nelle singole Sedi dei n. 7 Volontari previsti dal progetto sarà la seguente:

Sede di attuazione del progetto	Tipologia Sede	Numero di Volontari che si prevede di inserir
<b>CASA PRATO VERDE</b>	Residenziale	1
<b>CASA GIBI'</b>	Residenziale	1
<b>VILLA AGLIETTA</b>	Residenziale	1
<b>VILLA MARGHE-RITA</b>	Residenziale	1
<b>CENTRO DIURNO BIELLA</b>	Semiresidenzial	1
<b>SEDE Stabile Ex Sassone Sede Centrale</b>	Sede Centrale	2

In particolare, ciascun Volontario assegnato alle Strutture Residenziali affiancherà di Operatori nella supervisione delle attività quotidiane degli Ospiti e nelle attività di integrazione con il territorio, finalizzate a evitare l’isolamento e l’esclusione; in tale senso, i Volontari avranno modo di esplorare le modalità di supporto agli Ospiti con disturbi psichiatrici rispetto a dimensioni ordinarie della quotidianità e dell’interazione sociale.

Il Volontario assegnato alla Struttura Semiresidenziale affiancherà gli Operatori nelle attività di stimolazione e coinvolgimento degli Utenti rispetto alle dimensioni ricreative e di risocializzazione.

#### Servizio Civile

I Volontari assegnati alla Sede Centrale avranno compiti di carattere più metodologico-organizzativo, con particolare riferimento all'affiancamento al Responsabile dell'Area Psichiatria della cooperativa, anche in funzione del consolidamento e dello sviluppo della rete di contatti e collaborazioni essenziali per il lavoro di integrazione e reinserimento sociale degli Utenti sul territorio.

Tutti i Volontari saranno chiamati a contribuire ad azioni di sensibilizzazione, in particolare nei contesti scolastici, di contenuti relativi alla condizione del disagio psichiatrico; ciò consentirà loro di apprendere tali contenuti, correlati anche, nel tempo, a esperienze dirette, e quindi di farli propri e avere occasioni per organizzarli e riesprimerli con finalità divulgative.

L'orario del Volontario sarà indicativamente dalle 09.00 alle 15.30.

Il Volontario condividerà le attività quotidiane con gli Utenti e con gli Operatori e per questo motivo è previsto che tutti i Volontari pranzino nelle sedi di attuazione del progetto. Il momento del pasto, infatti, rappresenta un'occasione informale di scambio reciproco e di confronto che implica l'allentamento di ruoli ed "etichette", con la conseguente percezione di appartenenza al medesimo piano, da parte di tutti. Il pranzo non è dunque mero consumo del pasto, ma opportunità di costruzione di un momento conviviale e di condivisione.

In considerazione del carattere trasversale delle attività previste dal progetto, si prevede che il Volontario possa essere trasferito temporaneamente anche su sedi di attuazione del progetto differenti da quella prevalente cui ciascuno verrà assegnato, al fine di coinvolgerlo nello svolgimento di attività; ciò potrà avvenire con particolare riferimento ai Volontari assegnati alla Sede Centrale di Via Piacenza 11, a Biella, al fine di favorire esperienze il più possibile operative per tutti i Volontari in servizio.

Sede di attuazione del progetto: **STRUTTURE RESIDENZIALI** Coop. Soc. ANTEO Casa Gibi – via GB Costanzo 22 Biella, Casa Pratoverde - via Dante Alighieri 41, Vigliano Biellese, Villa Aglietta – via Oropa 605 Biella e Villa Margherita, Via Graglia 19, Mongrando.

<b>ATTIVITÀ DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
1.a.1 Promozione di attività sportive	In questa area il Volontario, in affiancamento agli Operatori, coopera allo sviluppo del settore sportivo e del tempo libero, mettendo a frutto le opportunità presenti sul territorio. Il Volontario rivestirà il ruolo di stimolatore e accompagnatore, pianificando con l'Utente e in collaborazione con gli educatori le attività di movimento a cui piacerebbe partecipare e accompagnandolo con brevi uscite della durata massima di 2 ore ciascuna nello svolgimento di tali attività.
1.a.2 Potenziamento delle collaborazioni con associazioni di volontariato	Il Volontario, orientato dagli Operatori, terrà i contatti con i responsabili delle associazioni, partecipando agli incontri organizzativi e occupandosi dell'organizzazione pratica delle attività condivise (es.: individuazione degli spazi, coinvolgimento degli Utenti, ecc.).

Servizio Civile

<p>1.a.3 Organizzazione di iniziative con gli animali in collaborazione con il Rifugio degli Asinelli</p>	<p>Nelle attività svolte in collaborazione con il Rifugio, il Volontario riceverà l'affiancamento e il supporto di personale esperto propedeutici allo svolgimento delle attività proposte nel progetto e, in particolare, all'apprendimento del significato che tali attività rivestono nell'ambito dei progetti riabilitativi individuali. Compito del Volontario sarà la stesura, insieme agli Operatori, degli obiettivi personalizzati previsti per ciascun Utente all'interno dell'attività.</p>
<p>1.a.4 Uscite sul territorio</p>	<p>Il Volontario si occuperà di affiancare l'Operatore nell'organizzazione delle uscite (proponendo le attività agli Utenti e raccogliendone le adesioni) e di accompagnare il gruppo.</p>
<p>1.a.5 Organizzazione di n. 1 soggiorno in località esterna alla struttura della durata di 1 settimana</p>	<p>L'attività prevede un attivo coinvolgimento del Volontario in fase di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✧ organizzazione del soggiorno (es.: individuazione destinazione, contatti con soggetto che accoglie, ecc.);</li> <li>✧ preparazione alla partenza, collaborando con gli Operatori per accertarsi che gli Utenti abbiano con sé tutto il materiale necessario;</li> <li>✧ supporto agli Operatori nell'organizzazione di attività di svago durante il soggiorno e supporto agli Utenti per la loro realizzazione.</li> </ul>
<p>1.a.6 Attività nella natura</p>	<p>Il Volontario si occuperà di affiancare l'Operatore nell'organizzazione delle uscite (proponendo le attività e raccogliendo le adesioni) e di accompagnare il gruppo.</p>
<p>1.b Progetto UFE</p>	<p>Il Volontario parteciperà alle riunioni del gruppo con funzioni prevalentemente osservative, al fine di comprendere, con il supporto degli Operatori, le dinamiche e i benefici derivanti dal progetto.</p>
<p>2.a Attività quotidiane</p>	<p>Il Volontario, sotto la supervisione degli Operatori e degli infermieri della Comunità, si occupa dell'accompagnamento dei pazienti nello svolgimento delle attività giornaliere quali quelle elencate nel punto 8.1 ovvero: attività di tempo libero, attività sociali e di confronto, attività quotidiane, attività occupazionali. Il suo ruolo non sarà tanto quello di sostituirsi all'Utente, ma di stimolare in lui l'esercizio delle abilità cognitive favorendone altresì l'autonomia tramite domande, osservazioni critiche e l'elaborazione di resoconti da riportare agli Operatori esperti.</p>
<p>2.b.1 Promozione della collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio che si occupano di disagio sociale</p>	<p>Il Volontario alimenterà le collaborazioni in essere e ne svilupperà di nuove, con l'affiancamento degli Operatori, elaborando idee per la realizzazione di progetti congiunti.</p>
<p>2.b.2 Prevenzione nelle scuole</p>	<p>Il Volontario affiancherà Operatori e Utenti nell'organizzazione degli incontri nelle scuole, insieme agli Operatori predisporrà il materiale (volantini, fotocopie) e si recherà nelle scuole nei momenti previsti.</p>

<b>ATTIVITÀ DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
1 Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive, specificamente organizzate o svolte nei contesti e nei luoghi di vita delle persone.	In questa area il Volontario, affiancato dagli Operatori, coopera allo sviluppo del settore sportivo e del tempo libero, ricercando opportunità presenti sul territorio. Il Volontario rivestirà un ruolo di stimolatore e accompagnatore, pianificando con l'Utente e in collaborazione con gli educatori, le attività di tempo libero a cui piacerebbe partecipare e accompagnandolo con brevi uscite della durata massima di 2 ore ciascuna nello svolgimento di tali attività.
2.a.1 Potenziamento delle collaborazioni con associazioni di volontariato del territorio	Il Volontario, orientato dagli Operatori, terrà i contatti con i responsabili delle associazioni, partecipando agli incontri organizzativi e occupandosi dell'organizzazione pratica delle attività condivise (es.: individuazione degli spazi, coinvolgimento degli Utenti, ecc.).
2.a.2 Organizzazione di iniziative con gli animali in collaborazione con il Rifugio degli Asinelli	Nelle attività svolte in collaborazione con il Rifugio, il Volontario riceverà l'affiancamento e il supporto di personale esperto propedeutici allo svolgimento delle attività proposte nel progetto e, in particolare, all'apprendimento del significato che tali attività rivestono nell'ambito dei progetti riabilitativi individuali. Compito del Volontario sarà la stesura, insieme agli Operatori, degli obiettivi personalizzati previsti per ciascun Utente all'interno dell'attività.
2.b.2 Organizzazione di soggiorno in località esterna alla struttura della durata di 1 settimana	L'attività prevede un attivo coinvolgimento del Volontario in fase di: <ul style="list-style-type: none"> <li>✧ organizzazione del soggiorno (es.: individuazione destinazione, contatti con soggetto che accoglie, ecc.);</li> <li>✧ preparazione alla partenza, collaborando con gli Operatori per accertarsi che gli Utenti abbiano con sé tutto il materiale necessario;</li> <li>✧ supporto agli Operatori nell'organizzazione di attività di svago durante il soggiorno e supporto agli Utenti per la loro realizzazione.</li> </ul>
2.b.3 Attività nella natura	Il Volontario si occuperà di affiancare l'Operatore nell'organizzazione delle uscite (proponendo della attività e raccogliendo le adesioni) e di accompagnare il gruppo.
3.a Uscite sul territorio	Il Volontario si occuperà di affiancare l'Operatore nell'organizzazione delle uscite (proponendo le attività agli Utenti e raccogliendone le adesioni) e

Servizio Civile

	di accompagnare il gruppo.
3.b.1 Attività autobiografiche 3.b.2 Ceramica 3.b.3 Musica	Affiancamento all'Operatore o all'esperto che conduce l'attività.
3.b.4 Progetto UFE 3.b.5 Attività "Percorsi"	Il Volontario parteciperà alle riunioni del gruppo con funzioni prevalentemente osservative, al fine di comprendere, con il supporto degli Operatori, le dinamiche e i benefici derivanti dal progetto e dall'attività.
3.b.6 Prevenzione nelle scuole	Il Volontario affiancherà Operatori e Utenti nell'organizzazione degli incontri nelle scuole, predisporrà il materiale (volantini, fotocopie) e si recherà nelle scuole nei momenti previsti insieme agli Operatori.
3.b.7 Attività "occupazionali" - laboratori	Il Volontario lavorerà con la supervisione costante dell'Operatore esperto (educatore e Operatore socio-sanitario) seguendo i gruppi dei laboratori, affiancando alcuni Utenti nell'affrontare quelle che possono essere vissute come difficoltà nella progettazione e realizzazione degli oggetti.

Sede di attuazione del progetto: **SEDE CENTRALE**, Stabile Ex Sassone Via F. Piacenza 11, 13900 Biella

<b>ATTIVITÀ DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
1.b Monitoraggio delle attività, valutazione in itinere ed ex post dell'andamento dei progetti attivati.	Il Volontario affiancherà il Responsabile dell'Area Psichiatria nell'attività di monitoraggio, apprendendo metodi e strumenti di valutazione.
1.c Predisposizione del materiale per le attività	Il Volontario, orientato e supportato da responsabili/Operatori, realizza il materiale, acquisendo consapevolezza circa le modalità di comunicazione più efficaci e adeguate agli obiettivi perseguiti, come chiarito dai referenti di ciascuna attività.
1.e Attività di rilevazione della soddisfazione degli Utenti e dei familiari	Il Volontario, orientato e supportato da responsabili/Operatori, predispone il materiale atto alla rilevazione della soddisfazione, lo somministra a Utenti e familiari e collabora all'elaborazione dell'analisi dei risultati.
2.a Potenziamento delle collaborazioni con associazioni di volontariato del territorio	Il Volontario, orientato e supportato dagli Operatori esperti, sviluppa i contatti in essere ed elabora idee per possibili progetti condivisi.
2.b Organizzazione di momenti conviviali	Il Volontario collabora all'organizzazione, offrendo supporto attivo nelle varie attività necessaria alla realizzazione degli incontri (es.: inviti, predisposizione materiale, ecc.) e svolgendo un ruolo osservativo attraverso il quale potrà cogliere le dinamiche in atto e confrontandosi, per un'analisi congiunta, con i



**Servizio Civile**

	responsabili/Operatori.
3.b Prevenzione nelle scuole	Il Volontario affiancherà Operatori e Utenti nell'organizzazione degli incontri nelle scuole, predisporrà il materiale (volantini, fotocopie) e si recherà nelle scuole nei momenti previsti insieme agli Operatori.
4.a.1 Attività quotidiane	Il Volontario, sotto la supervisione degli Operatori e degli infermieri della Comunità, si occupa dell'accompagnamento dei pazienti nello svolgimento delle attività giornaliere quali quelle elencate nel punto 8.1 ovvero: attività di tempo libero, attività sociali e di confronto, attività quotidiane, attività occupazionali. Il suo ruolo non sarà tanto quello di sostituirsi all'Utente, ma di stimolare in lui l'esercizio delle abilità cognitive favorendone altresì l'autonomia tramite domande, osservazioni critiche e l'elaborazione di resoconti da riportare agli Operatori esperti.
4.a.2 Cineforum	Affiancamento nella scelta del film da proiettare. Affiancamento all'Operatore o all'esperto che conduce l'attività. Predisposizione degli inviti a tutti gli Utenti interessati.
4.b Progetto UFE	Il Volontario parteciperà alle riunioni del gruppo con funzioni prevalentemente osservative, al fine di comprendere, con il supporto degli Operatori, le dinamiche e i benefici derivanti dal progetto.
5.1 Laboratori di attività manuali	Il Volontario lavorerà con la supervisione costante dell'Operatore esperto (educatore e Operatore socio-sanitario) seguendo i gruppi dei laboratori, affiancando alcuni Utenti nell'affrontare quelle che possono essere vissute come difficoltà nella progettazione e realizzazione degli oggetti.

Il Volontario parteciperà alle attività quotidiane con gli Utenti e gli Operatori e per questo motivo è previsto che tutti i volontari pranzino in struttura.

Il momento del pasto rappresenta un momento informale di scambio reciproco e di confronto che non prevede la presenza di ruoli o etichette e tutti i partecipanti si sentono sullo stesso piano. Non si riduce quindi nel semplice consumo di un pasto ma mira alla creazione di un momento conviviale e di condivisione.

Riteniamo importante sottolineare che il progetto e le attività che esso prevede presentano caratteristiche di innovazione rispetto alle attività normalmente svolte all'interno delle strutture; in tale contesto, un ruolo di fondamentale rilevanza verrà svolto proprio dal Volontario di Servizio Civile, in quanto soggetto coinvolto attivamente nei processi operativi, in grado di accogliere e sviluppare, in affiancamento agli Operatori, nuove proposte per coinvolgere maggiormente il territorio, favorendo così il processo di integrazione e reinserimento sociale degli Utenti.

**CRITERI DI SELEZIONE**

La Legacoop Nazionale (codice NZ00662) si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **1400 annue**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- assolvimento alla legge sulla privacy, ovvero al mantenimento del segreto professionale, alla stregua del personale in servizio;
- rispetto del regolamento esistente presso ogni struttura, obbligo di fare riferimento rispetto al proprio intervento al Responsabile individuato;
- capacità di instaurare una sana relazione e una positiva comunicazione con gli Utenti/Ospiti inseriti presso le strutture.

Il Volontario deve essere inoltre disponibile rispetto ai seguenti punti:

- adattamento alla flessibilità dell'orario d'impiego;
- rispetto degli orari e dei turni di servizio;
- obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- disponibilità al lavoro di gruppo e di équipe;
- presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento;
- disponibilità allo spostamento temporaneo della sede di servizio per un massimo di 30 giorni nell'arco dei 12 mesi di Servizio (per attività specifiche, quali, per esempio, gite e soggiorni).

I volontari dovranno dimostrare buone capacità relazionali, poiché gran parte del servizio verrà svolto a favore di Utenti con notevoli problematiche.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **7**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **0**

Numero posti con solo vitto: **7**

La domanda di candidatura, completa dei documenti richiesti nel bando, va esclusivamente consegnata/spedita a:

Legacoop Piemonte

Via Livorno, 49

10144 Torino (To)

Orario del mattino dalle 9:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00

Indirizzo pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)



N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Tel. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA - senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	CASA PRATO VERDE	Vigliano Biellese	VIA DANTE ALIGHIERI 41	54938	1	015/513142	015/8121768	Rossi Andrea	11/06/1975	RSSNDR75H11A859E	Consiglio Valentina	22/11/1985	CNSVN T85S6 2L219T	V
2	CASA GIBI'	Biella	VIA G.B. COSTANZO 22	17170	1	015/8408360	015/8408360	Sciarretta Cristina	17/06/1964	SCRCSST64H57A569X	Consiglio Valentina	22/11/1985	CNSVN T85S6 2L219T	V
3	VILLA AGLIETTA	Biella	VIA OROPA 605	17172	1	015/43130	015/43130	Camaschella Emanuela	11/10/1973	CMSMLM73R51D332E	Consiglio Valentina	22/11/1985	CNSVN T85S6 2L219T	V
4	VILLA MARGHE-RITA	Mongrando	VIA GRAGLIA 17	123573	1	015/666716	015/3812579	Cinti Pamela	19/09/1974	CNTPML74P59D612U	Consiglio Valentina	22/11/1985	CNSVN T85S6 2L219T	V
5	CENTRO DIURNO BIELLA	Biella	STRADA CAMPA-GNE' 7/a	108729	1	015/8407910	015/8407910	Leone Mariavittoria	15/05/1976	LNEMVT76E55A859G	Consiglio Valentina	22/11/1985	CNSVN T85S6 2L219T	V
6	Stabile Ex Sassone Sede Centrale	Biella	VIA FELICE PIACENZA 11	123569	2	015/813401	015/8134090	Richarme Denis	05/10/1964	RCHDNS64R05Z110F	Consiglio Valentina	22/11/1985	CNSVN T85S6 2L219T	V

### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove le finalità del progetto siano coerenti con quelle del percorso di studi

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del DAMS e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale.

La Cooperativa Anteo, sulla base del monitoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dal Rappresentante legale. Il certificato sarà relativo all'esperienza realizzata che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

Gli ambiti di competenze acquisibili dai volontari possono essere distinti nelle tre principali categorie del SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE:

<b>SAPERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dei servizi psichiatrici</li> <li>- ruoli dei diversi Enti e dei diversi Operatori nel lavoro di equipe e di rete</li> </ul>
---------------	--

**Servizio Civile**

<b>SAPER FARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservare e descrivere comportamenti e situazioni</li> <li>- utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con il paziente psichiatrico (ascolto ed espressione)</li> <li>- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi</li> <li>- produrre report o relazioni</li> </ul>
<b>SAPER ESSERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lavorare in équipe multiprofessionali</li> <li>- gestire la relazione con persone con disagio sociale</li> <li>- comunicare e relazionarsi in generale</li> </ul>

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae. Legacoop rilascia un attestato valido a tal fine e l'Agenzia FORCOOP certificherà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- o capacità di costruire relazioni significative;
- o capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali;
- o capacità di lavoro in gruppo e in rete;
- o flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda della tipologia di servizio in cui si opera;
- o capacità organizzative di eventi e manifestazioni;
- o capacità nella gestione dell'associazionismo;
- o capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia;
- o conoscenza di protocolli e procedure (HACCP..);
- o capacità di organizzare campagne di sensibilizzazione;
- o capacità di pianificare e organizzare sistemi di comunicazione con i mass media;
- o capacità di svolgere attività di documentazione.

La certificazione delle competenze acquisite sarà realizzata attraverso la metodologia della "Reconnaissance des Acquis"

A titolo di formazione aggiuntiva, ogni Volontario potrà accedere a:

- occasioni formative gratuite organizzate dalla Cooperativa in corso d'anno o da Enti esterni (es.: seminari, workshop, convegni, ecc.), sia su tematiche organizzative e sulla cooperazione, sia su tematiche attinenti ai servizi di inserimento;
- fonti (es.: libri, riviste, documentazione, ecc.) correlate ai servizi psichiatrici, cioè al contesto di inserimento.

Sarà cura dell'OLP mantenere informati i Volontari circa tali opportunità.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

<b>MODULO N. 1</b>
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del Volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Nazionale. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Cristina Gertosio

<b>MODULO N. 2</b>
CONTENUTI DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in Servizio Civile

Nazionale tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d. lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- le figure preposte all'emergenza;
- il sistema di prevenzione e protezione;
- la segnaletica di sicurezza;
- la gestione delle emergenze;
- previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;
- agenti estinguenti e loro utilizzo;
- piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo;
- procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione).

Assistenza:

- normativa di riferimento;
- documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda;
- fattori di rischio connessi all'attività svolta e al target di riferimento del progetto (disagio adulto);
- riconoscere un'emergenza sanitaria;
- previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione;
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza;
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza;
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.;
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici.

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Luca Silvestri

### MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO:

L'Utente psichiatrico:

- la patologia psichiatrica;
- criticità di approccio all'utenza psichiatrica, filosofie d'intervento, modelli metodologici e operativi;
- la relazione di aiuto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipie.

Interventi di prevenzione e la risocializzazione.

**Servizio Civile**

DURATA DEL MODULO 26 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Patrizia Martiner, Emanuela Camaschella

MODULO N. 4
CONTENUTI DEL MODULO: La rete: <ul style="list-style-type: none"><li>➤ presentazione del ruolo e del funzionamento della rete di strutture adibite al trattamento della malattia mentale;</li><li>➤ come contattare nuove associazioni e reperire nuove collaborazioni.</li></ul> La rete locale per l'integrazione dei soggetti disagiati: Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali e le ASL.
DURATA DEL MODULO 16 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Mariavittoria Leone

MODULO N.5
CONTENUTI DEL MODULO: <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Verifica degli apprendimenti e dei risultati ottenuti, attraverso il raffronto con quanto pianificato all'inizio del percorso (compiti, ruoli, competenze acquisite).</li></ul> Condivisione e confronto delle conoscenze professionali ed educative acquisite.
DURATA DEL MODULO 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Cristina Gertosio

La durata della formazione specifica è: 71 ore  
Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):  
 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)  
Oppure  
 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto